

AVVISO IN FAMIGLIA

“ Io Paolo ho piantato, Apollo ha irrigato, ma è Dio che faceva crescere. Siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete campo di Dio, edificio di Dio” (1 Cor 3,6.9)

Carissimi parrocchiani di Chiesa in Valmalenco e di Primolo,

in varie occasioni e con diversi scritti, in applicazione delle direttive della Chiesa Italiana di oggi e in particolare della nostra Diocesi di Como, vi ho comunicato la necessità di un nuovo modo di impostare la pastorale tra le parrocchie della Valmalenco. La Visita Pastorale del nostro vescovo della scorsa primavera, ha riconfermato questa necessità. Personalmente sarei stato disposto a rimettermi in gioco per un nuovo metodo di lavoro con i sacerdoti della Valle e del Vicariato. In diversi incontri con il vescovo e i suoi collaboratori però, è emersa l'esigenza di impostare il rinnovato metodo pastorale con un nuovo parroco a Chiesa e a Primolo. A questo punto ho espresso la mia disponibilità a lasciare la Valle, sebbene con un pizzico di nostalgia, purché il progetto a cui tengo tanto e che dovrà coinvolgere maggiormente adolescenti e giovani, venga realizzato. Il vescovo mi ha proposto di ritornare nel comasco dove ho vissuto gli anni del seminario e ho esercitato il ministero sacerdotale per 25 anni, affidandomi la parrocchia di Lipomo alla periferia di Como (6.550 abitanti). Ho accettato volentieri l'incarico anche per rinnovare me stesso come uomo e come prete, in collaborazione con un vicario giovane (don Fabio, di cognome come me Rossi) e altri sacerdoti, religiosi, religiose, giovani e meno giovani che in parte già conosco del Vicariato di Lipomo (31.572 abitanti). Sono consapevole che non sarà facile riadattarmi al nuovo ambiente, ma conto sulla Grazia del Signore, la protezione della Madonna di Primolo, le conoscenze e le amicizie conservate nel comasco, il vostro ricordo e il vostro affetto. La Valmalenco rimane pur sempre la Valle mia, delle mie sorelle e familiari tutti, di voi ancora per pochi mesi miei parrocchiani. Potrò quindi tornare in Valle appena il ministero nel comasco me lo permetterà, specialmente durante l'estate. Sono certo che sarò di nuovo accolto a braccia aperte e a braccia aperte ricambierò.

Con affetto,

don Alfonso Rossi

Chiesa in Valmalenco e Primolo, 23 novembre 2014, Solennità di Cristo Re